



DIOCESI DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA  
Associazione "Marco Cardoni"



## GIOVANI DI PAROLA #globetrotter 2017-2018

### PRIMO INCONTRO

(Prima di iniziare l'incontro, porre al centro della stanza un bicchiere con dell'acqua e una lente)

«Sono Alice e ho 22 anni.

In verità non ho molta voglia di scrivere, né di parlare. Sto a terra. Mi ha illusa, tradita... si è preso gioco di me. Diceva che non ci saremmo mai lasciati, diceva di amarmi. Qualche volta ha pure detto che mi avrebbe sposata. Che stupida! Enormemente stupida! Presa in giro come una sprovveduta delle medie... In questi due anni e mezzo gli ho dato tutta me stessa: avevamo il fuoco dentro, progettavamo, sognavamo, ci amavamo fino alla follia. Almeno io. Poi lui arriva e mi dice così: "Ali senti, da un po' di tempo ci penso... Non so se voglio continuare a starci dentro. È finita". Stop, chiuso. Non una parola di più. Cioè, dico, ma vi pare possibile? Ma adesso basta lo dico io. Ci ho scommesso, creduto e mi sono fatta male un casino. Sono stanca di essere presa per la cretina di turno che ogni volta ci casca dentro con tutte le scarpe. Ho superato il limite.

Tanto l'amore vero non esiste... A che serve innamorarsi?».

[tratto da Azione Cattolica Italiana, Tutto ciò che hai, guida giovani, pag. 3]

#### INTRODUZIONE

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

- Invochiamo lo **Spirito Santo** recitando insieme:

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.  
O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.  
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.  
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile ci preservi dal male.  
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

- Dal **Vangelo secondo Giovanni** (4,1-42)

<sup>1</sup> Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: "Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni" - <sup>2</sup> sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, <sup>3</sup> lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. <sup>4</sup> Doveva perciò attraversare la Samaria.

<sup>5</sup> Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: <sup>6</sup> qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. <sup>7</sup> Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". <sup>8</sup> I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. <sup>9</sup> Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. <sup>10</sup> Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". <sup>11</sup> Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? <sup>12</sup> Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". <sup>13</sup> Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; <sup>14</sup> ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". <sup>15</sup> Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". <sup>16</sup> Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". <sup>17</sup> Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". <sup>18</sup> Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". <sup>19</sup> Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta". <sup>20</sup> I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". <sup>21</sup> Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. <sup>22</sup> Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. <sup>23</sup> Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo ado-

rano. <sup>24</sup>Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità”. <sup>25</sup>Gli rispose la donna: “So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa”. <sup>26</sup>Le dice Gesù: “Sono io, che parlo con te”.

<sup>27</sup>In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: “Che cosa cerchi?”, o: “Di che cosa parli con lei?”. <sup>28</sup>La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: <sup>29</sup>“Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?”. <sup>30</sup>Uscirono dalla città e andavano da lui.

<sup>31</sup>Intanto i discepoli lo pregavano: “Rabbì, mangia”. <sup>32</sup>Ma egli rispose loro: “Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete”. <sup>33</sup>E i discepoli si domandavano l’un l’altro: “Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?”. <sup>34</sup>Gesù disse loro: “Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. <sup>35</sup>Voi non dite forse: “Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura”? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. <sup>36</sup>Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. <sup>37</sup>In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l’altro miete. <sup>38</sup>Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica”.

<sup>39</sup>Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: “Mi ha detto tutto quello che ho fatto”. <sup>40</sup>E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. <sup>41</sup>Molti di più credettero per la sua parola <sup>42</sup>e alla donna dicevano: “Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo”.

- **Lectio** di don Francesco Londei sul brano appena ascoltato:

sul sito [www.acfano.it/giovani-di-parola/](http://www.acfano.it/giovani-di-parola/) o direttamente su YouTube scansionando...



- Gli **oggetti** che abbiamo posto di fronte a noi per questo incontro sono **l’acqua** e una **lente**. Rispettivamente simbolo della sete a cui fa riferimento Gesù (anche se di un’acqua differente) e strumento per vedere meglio, da un’altra prospettiva.

- **Provocazioni:** (*È possibile rispondere solo ad alcune di esse, liberamente*)

- Hai scoperto quali sono i tuoi desideri?
- Cosa ti rende felice? Non qualcosa di immediato, piuttosto quello che costituisce l’orizzonte della tua vita...
- Gesù si è fatto uomo, lo incontriamo nelle nostre vite. Spesso non ci accorgiamo del suo passaggio, se non a posteriori. Ti è mai capitato?
- Ora che puoi definirti un “cristiano adulto”, quali sono le attese di Dio per te? O, meglio, quale pensi che sia il dono che Dio ti chiede di accogliere?

- Trasformiamo in **preghiera** il frutto della nostra riflessione:

*(Questa preghiera, se si vuole, è possibile condividerla sottoforma di commento sulla pagina [www.acfano.it/giovani-di-parola/](http://www.acfano.it/giovani-di-parola/))*

- Raccogliamo la preghiera dal cuore di ognuno dicendo: **Padre Nostro...**

CONCLUSIONE

- Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

Prossimo appuntamento *online* venerdì 23 febbraio 2018!